

I MERCATI AZIONARI

Milano terza Borsa in Europa ma è record di aziende in uscita

Piazza Affari chiude il 2024 con una capitalizzazione di 811 miliardi
Delisting per trenta imprese, otto in più di quelle entrate

di Sara Bennewitz

MILANO – Piazza Affari chiude il 2024 in positivo (con il FtseMib in rialzo del 12,6% e il Ftse All Share del 12%) e una capitalizzazione di 811 miliardi, trainata soprattutto da banche e assicurazioni, pari al 38% del Pil tricolore. L'indice principale di Milano è medaglia di bronzo in Europa grazie alle banche, dopo il Dax di Francoforte (+18,8%) e l'Ibex di Madrid (+14,2%), ma prima di Londra, Zurigo, Amsterdam e Parigi (-3%) l'unica nel Vecchio continente a chiudere in negativo.

A Palazzo Mezzanotte sono quotate 421 aziende, si registrano scambi giornalieri medi per 2,4 miliardi, con Unicredit (+ 56,8% la performance), che si conferma sul podio per essere il titolo più liquido (78 miliardi di controvalore scambiati). La palma del rialzo 2024 va invece a Unipol (+133%) che ha completato con successo l'integrazione con Unipol Sai, al secondo posto c'è Mps (+123,4%) e in terza posizione Bper (+107%), tre istituzioni finanziarie che hanno tutte più che raddoppiato il loro valore rispetto al 2023. A Intesa Sanpaolo (+46,1%) va invece il primato di essere diventata quest'anno la più grande banca d'Europa per capitalizzazione.



▲ **Palazzo Mezzanotte**
La sede della Borsa di Milano in piazza Affari

I numeri

+12,6%

Ftse Mib

Il principale indice della Borsa di Milano, che misura 40 titoli di primaria liquidità, segna un progresso del 12,6% nell'anno

2,4 mld

Scambi

È l'ammontare degli scambi giornalieri a Piazza Affari (in media). Per Unicredit 78 miliardi di controvalore scambiati

Le peggiori sono invece state Stm (-46,9%), Campari (-41,1%) che ha cambiato due volte ad, Stellantis (-40,5%) che sta per nominarne uno nuovo, Nexi (-27,6%), Amplifon (-20,6%) e Tim (-16,2%) nonostante la vendita della rete. A dispetto del buon andamento del mercato, nel 2024 si sono quotate solamente 22 nuove aziende, di cui solo una nel segmento Star (Sys-Dat) e le altre nel segmento Growth (21) dedicato alle pmi.

Di contro, nel 2024 moltissime aziende hanno deciso di salutare Piazza Affari, con un record di delisting pari a 30 società, tra cui Cnh Industrial, Tod's, Saras, Saes Getters, Vianini. Morale: ne sono uscite 8 di più di quelle che sono entrate. Il saldo è negativo in termini di scambi e capitalizzazione, dato che se ne sono andate diverse aziende medio grandi, e ancora altre medie società, come Unieuro e Piovani, e alcune più piccole come Beghelli e Mittel, hanno già in tasca un biglietto di sola uscita dalla Borsa. Del resto il listino milanese

spesso non valorizza appieno le sue aziende: proprio ieri il gruppo Carraro, ha collocato con successo il 31,2% della sua divisione indiana incassando 140 milioni, un prezzo che riconosce al gruppo una valutazione di 450 milioni. Peccato che proprio Carraro ha salutato Piazza Affari nel 2021 con un'Opa che valutava tutta la società poco più di 200 milioni.

Se per Milano è stato un anno "magro di nuove matricole", la capogruppo, Euronext, che oltre Piazza Affari controlla le Borse di Amsterdam, Bruxelles, Dublino, Lisbona, Oslo e Parigi, nel 2024 ha invece registrato ben 53 nuove quotazioni azionarie sui vari listini, con una raccolta di 3,9 miliardi di nuovo capitale, in crescita del 55% rispetto al 2023. Tuttavia il 2025, secondo gli esperti, sarà l'anno dell'Ipo e in Piazza Affari già scaldano i motori le sneaker di Golden Goose, i refrigeratori di Epta, i servizi "It" di Vianova e la manifattura di alta gamma di HModa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

I principali delisting 2024

(società e motivazione)



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato